

REGIONE: ACERBO (PRC), "MODIFICARE TESTO UNICO DELL'EDILIZIA"

13 Novembre 2010

PESCARA - "Le cronache di questi giorni sugli allagamenti in Veneto hanno riportato di nuovo all'attenzione le conseguenze di un 'modello di sviluppo' fondato sulla cementificazione selvaggia del territorio: spero che dalle trasmissioni televisive e dai giornali tale sensibilità riesca a lambire il Consiglio regionale che si appresta ad approvare il nuovo testo unico dell'edilizia".

Lo sostiene il consigliere regionale di Rifondazione comunista, Maurizio Acerbo. "Vorrei porre l'attenzione - spiega - su almeno due questioni che richiedono modifiche sostanziali della legge".

"In primo luogo - prosegue Acerbo - credo che sia assurda una norma per il contenimento della impermeabilizzazione dei suoli urbani come quella contenuta nel testo che consente di giungere persino alla cementificazione dell'intero lotto edificabile".

"Inoltre - aggiunge - l'obiettivo del contenimento del consumo di suolo richiede norme più cogenti che blocchino la progressiva cementificazione delle aree agricole e quell'autentico scandalo abruzzese che è la continua opera di smantellamento delle tutele paesistiche da parte di Comuni e Regione".

"In Consiglio Regionale - conclude il consigliere - cercheremo di far prevalere una visione che ci avvicini all'Europa con una serie di emendamenti migliorativi di un testo unico che altrimenti non servirebbe a nulla".